

## COMMISSIONE X

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

## 3.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 MAGGIO 1988

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELE VISCARDI

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Sostituzione:</b>		<b>Proposta di legge</b> (Seguito della discussione ed approvazione):	
Viscardi Michele, <i>Presidente</i> .....	3	Senatori Cassola ed altri: Istituzione dell'Azienda spaziale italiana ( <i>Approvata dal Senato</i> ) (2307) .....	4
<b>Proposte di legge</b> (Rinvio del seguito della discussione):		Viscardi Michele, <i>Presidente</i> .....	4, 14, 16
Senatori Petrarà ed altri; Aliverti ed altri: Norme per l'installazione di impianti tecnici ( <i>Approvate, in un testo unificato, dalla X Commissione permanente del Senato</i> ) (2241);		Cavagna Mario .....	14
Seppia: Disciplina della progettazione, della realizzazione e del collaudo di impianti tecnologici e di servizio installati negli edifici civili ed industriali di nuova costruzione (548);		De Julio Sergio .....	16
Caria ed altri: Norme per l'installazione di impianti tecnici (2222) .....	3	Fiandrotti Filippo .....	15
Viscardi Michele, <i>Presidente</i> .....	3	Martinat Ugo .....	14
		Montessoro Antonio .....	14
		Rojch Angelino, <i>Relatore</i> .....	14
		Ruberti Antonio, <i>Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica</i> .....	4, 14
		<b>Votazione segreta:</b>	
		Viscardi Michele, <i>Presidente</i> .....	16

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 13,45.**

ROSANNA MINOZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

#### **Sostituzione.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, il deputato Serrentino sostituisce il deputato Altissimo per la seduta odierna.

**Seguito della discussione delle proposte di legge senatori Petrara ed altri; Aliverti ed altri: Norme per l'installazione di impianti tecnici (Approvate in un testo unificato, dalla X Commissione permanente del Senato) (2241); Seppia: Disciplina della progettazione, della realizzazione e del collaudo di impianti tecnologici e di servizio installati negli edifici civili ed industriali di nuova costruzione (548); Caria ed altri: Norme per l'installazione di impianti tecnici (2222).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei senatori Petrara ed altri; Aliverti ed altri: « Norme per l'installazione di impianti tecnici », già approvate, in un testo unificato, dalla X Commissione permanente del Senato nella seduta del 20 gennaio 1988 e dei deputati Seppia: « Disciplina

della progettazione, della realizzazione e del collaudo di impianti tecnologici e di servizio installati negli edifici civili ed industriali di nuova costruzione »; Caria ed altri: « Norme per l'installazione di impianti tecnici ».

Avverto che, nella seduta di ieri dell'Assemblea, il Presidente della Camera ha comunicato che, essendo stato assegnato alla X Commissione in sede legislativa il progetto di legge n. 2241, per consentire alla Commissione stessa di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento, è trasferita in sede legislativa anche la proposta di legge di iniziativa dei deputati Cristofori ed altri: « Disciplina della realizzazione, costruzione, installazione e controllo degli impianti elettrici nelle nuove costruzioni di civile abitazione », n. 394, attualmente assegnata in sede referente; il Presidente della Camera ha, altresì, comunicato che sono assegnate alla stessa Commissione in sede legislativa, a norma dell'articolo 77 del regolamento, anche le proposte di legge di iniziativa dei deputati Ferrari Marte e Del Pennino: « Nuove norme per la sicurezza degli impianti elettrici », n. 930; Viscardi ed altri: « Nuove norme per l'installazione di impianti elettrici », n. 2102; Boato ed altri: « Patentino obbligatorio per elettricisti, idraulici ed installatori di impianti a gas », n. 2244.

Non essendo tali proposte di legge iscritte all'ordine del giorno della seduta odierna, rinvio il seguito della discussione ad altra seduta. Avverto che, nella prossima seduta, saranno iscritte all'ordine del giorno le proposte di legge citate ai fini delle successive determinazioni della Commissione.

**Seguito della discussione della proposta di legge senatori Cassola ed altri: Istituzione dell'Agenzia spaziale italiana (Approvata dal Senato) (2307).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Cassola ed altri: « Istituzione dell'Agenzia spaziale italiana », già approvata dal Senato nella seduta del 3 febbraio 1988.

Comunico ai colleghi che la I Commissione affari costituzionali e la V Commissione bilancio oggi hanno espresso parere favorevole sulla proposta di legge in discussione. Parere favorevole è stato altresì espresso, in precedenza, dalla VII Commissione cultura e dalla XI Commissione lavoro, nella seduta di ieri.

Ricordo che la discussione sulle linee generali è stata conclusa nella seduta di giovedì 12 maggio.

Prima di passare all'esame degli articoli, ha chiesto di parlare il ministro Ruberti.

ANTONIO RUBERTI, *Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica*. Signor presidente, desidero far presente che il Consiglio di presidenza e la Giunta amministrativa del Consiglio nazionale delle ricerche, rispettivamente in data 28 aprile e 16 maggio, hanno adottato le delibere relative all'ampliamento della pianta organica del servizio attività spaziali. Per la precisione, si tratta di 56 posti di ricercatore, di tre posti di collaboratore professionale, di un posto di collaboratore amministrativo e di cinque posti di assistente tecnico professionale.

Ho provveduto a trasmettere tali delibere alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed al ministro del tesoro. In tal modo, nei prossimi giorni, saranno definitivamente risolti i problemi sottolineati nel corso del dibattito, perché il personale del CNR che ha già acquisito professionalità ed esperienza in campo spaziale potrà passare alle dipendenze dell'Agenzia spaziale italiana.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

*(Istituzione dell'Agenzia spaziale italiana)*

1. È istituita l'Agenzia spaziale italiana (ASI), di seguito anche denominata Agenzia.

2. L'ASI ha personalità giuridica di diritto pubblico; ha sede in Roma; è sottoposta alla vigilanza del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica.

3. L'ASI succede nei rapporti relativi alle attività svolte dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) sulla base delle delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) per la gestione del Piano spaziale nazionale, ad eccezione dei rapporti di lavoro per i quali si applicano le norme di cui all'articolo 19.

4. Sono trasferiti all'ASI gli impianti e le strutture del CNR per l'espletamento dei compiti ad esso precedentemente affidati dal CIPE in materia spaziale.

5. Gli atti compiuti dall'ASI per l'attuazione dei suoi compiti istituzionali sono disciplinati dalle norme di diritto privato.

*(È approvato).*

ART. 2.

*(Compiti)*

1. L'ASI ha il compito di predisporre programmi scientifici, tecnologici ed applicativi anche al fine della qualificazione e della competitività dell'industria spaziale nazionale, sulla base delle direttive impartite dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, secondo i criteri di ordine generale deliberati dal CIPE.

2. L'ASI provvede alla elaborazione ed alla attuazione del Piano spaziale nazionale articolato su programmi e progetti di interesse scientifico ed applicativo, armonizzati nel quadro di riferimento europeo e mondiale. A tale scopo l'ASI:

a) gestisce direttamente i programmi nazionali e internazionali tenendo conto delle capacità maturate nei settori delle tecnologie e dei sistemi spaziali, della competitività e della potenzialità di sviluppo delle aziende industriali pubbliche e private che operano avvalendosi di finanziamenti pubblici per il settore spaziale;

b) cura, sulla base delle direttive impartite dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, gli interessi nazionali, scientifici ed industriali, per quanto concerne la partecipazione italiana ai programmi dell'Agenzia spaziale europea (ESA) assicurando l'acquisizione di commesse adeguate alle contribuzioni versate alla stessa ESA e garantendo anche l'armonizzazione e la compatibilità delle attività nazionali con quelle affidate all'industria nazionale dall'ESA al fine di evitare sovrapposizione e duplicazione di interventi;

c) partecipa a programmi od imprese spaziali in collaborazione con organismi di altri Paesi mediante accordi bilaterali o multilaterali, previa autorizzazione concessa dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro degli affari esteri;

d) stabilisce, previa autorizzazione concessa dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro degli affari esteri, relazioni con organismi spaziali di altri Paesi e internazionali per determinare obiettivi e attività specifiche di collaborazione e per verificare la validità scientifica, tecnologica ed economica e la complementarità delle attività sviluppate nel Piano spaziale nazionale, nel contesto di pro-

grammi internazionali e di altri Paesi. Assicura al Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica le necessarie collaborazioni, anche attraverso la designazione di proprio personale altamente qualificato, nell'attuazione dei programmi europei e internazionali al fine di favorire le valutazioni riguardo agli indirizzi generali di politica spaziale nazionale e all'interesse italiano alla partecipazione in programmi spaziali internazionali;

e) affida — mediante contratti — studi, ricerche, progettazioni e realizzazioni di programmi spaziali ad enti ed imprese industriali che abbiano esperienza e capacità nel settore, ad università nonché a società, istituti ed enti di ricerca. L'ASI è proprietaria dei prodotti intellettuali e materiali derivanti dai progetti e dai contratti finanziati e può consentire l'utilizzazione e la commercializzazione di tali prodotti dietro versamento di una quota del costo, da stabilire in apposite convenzioni;

f) effettua studi, valutazioni e verifiche tecniche ed economiche per la predisposizione e l'attuazione dei progetti esecutivi. A tal fine le amministrazioni, gli enti e le imprese interessate dovranno fornire all'ASI le informazioni concernenti i propri piani di attività, investimento e sviluppo, con le analisi dei relativi costi, in ordine ai programmi ai quali partecipano;

g) può partecipare, in via minoritaria, previa autorizzazione del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, a consorzi industriali o misti con la partecipazione di enti pubblici costituiti anche in società con idonee capacità finanziarie o a società od imprese internazionali o straniere per la promozione del mercato di sistemi e servizi spaziali nonché per attività di ricerca e sviluppo, realizzazione e commercializzazione di tecnologie e prodotti tecnologici di interesse spaziale. La partecipazione può avvenire mediante conferimento di capitali, di tecno-

logie, di diritti di proprietà intellettuale ed industriale, di personale specializzato nonché di servizi di assistenza tecnica;

h) può stipulare con enti ed imprese accordi di collaborazione e può mettere a disposizione competenze, conoscenze, servizi e licenze su brevetti;

i) promuove la realizzazione e la gestione di servizi tecnologici nazionali connessi con i programmi spaziali;

l) promuove la diffusione e l'utilizzazione delle conoscenze derivanti dalle attività spaziali; svolge, stipulando apposite convenzioni, attività di consulenza ed assistenza tecnica ad amministrazioni ed enti pubblici, nonché ad aziende pubbliche e private per l'utilizzazione scientifica ed applicativa delle tecnologie spaziali, nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale anche al fine di assicurare congrue prospettive di mercato e ritorni industriali, diretti ed indiretti, adeguati agli investimenti effettuati;

m) promuove la formazione di specialisti nel campo delle tecnologie spaziali e delle loro applicazioni e ne favorisce la utilizzazione, secondo le esigenze dei programmi previsti.

(È approvato).

#### ART. 3.

(Comitati consultivi)

1. È costituito un Comitato scientifico composto di dodici membri, esperti nel settore delle attività spaziali, designati dal CNR, da università e da altre istituzioni scientifiche, con il compito di presentare al consiglio di amministrazione dell'ASI le proposte in ordine alle attività di ricerca scientifica previste all'articolo 4, comma 4. Su tali proposte delibera il consiglio di amministrazione: in caso di mancato accoglimento il Comitato scientifico formula nuove proposte. Il Comitato scientifico assolve inoltre compiti di alta consulenza, di valutazione dei programmi, di elaborazione di pareri specifici richiesti dal presidente dell'Agenzia

con riferimento alle attività complessive dell'ASI, nonché alla formulazione di proposte in materia di iniziative scientifiche in relazione a quanto indicato nell'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c), d) ed e). Possono essere invitati a riferire di volta in volta, su problemi specifici, esperti di settori disciplinari non presenti nel Comitato scientifico.

2. È costituito un Comitato tecnologico per esprimere pareri sui programmi applicativi, composto di dodici membri di specifica qualificazione, la cui scelta deve assicurare una adeguata rappresentanza dei diversi soggetti interessati ai programmi ed alla promozione industriale del settore.

3. I comitati di cui ai commi 1 e 2 sono nominati dal consiglio di amministrazione dell'ASI ed eleggono il rispettivo presidente.

4. I membri dei comitati durano in carica cinque anni e possono essere confermati.

(È approvato).

#### ART. 4.

(Piano spaziale nazionale)

1. L'Agenzia predispone il Piano spaziale nazionale a partire dalla scadenza del Piano 1984-1988.

2. Il Piano ha la durata di cinque anni e può essere aggiornato annualmente in conformità ai contenuti della relazione annuale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a).

3. Il Piano, redatto in conformità ai criteri di ordine generale deliberati dal CIPE, contiene anche la indicazione delle attività che l'ASI prevede di sviluppare nello svolgimento dei compiti indicati all'articolo 2 e del presumibile fabbisogno finanziario.

4. Una quota del finanziamento previsto dal Piano, definita annualmente in una misura non inferiore al 15 per cento, è riservata alle attività di ricerca scientifica fondamentale.

(È approvato).

## ART. 5.

*(Procedure di approvazione  
del Piano spaziale nazionale)*

1. L'ASI trasmette al Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica il Piano spaziale nazionale.

2. Il Ministro può, entro trenta giorni, rinviare con proprie osservazioni il Piano all'ASI, assegnando un termine per gli eventuali chiarimenti o modifiche.

3. Il Ministro, entro i trenta giorni successivi, trasmette con propria relazione il Piano al CIPE per l'approvazione.

4. Le procedure di cui ai commi 2 e 3 si applicano anche in relazione alla partecipazione italiana ai programmi dell'ESA con riguardo, quanto alle scadenze, all'andamento dei lavori dell'ESA nonché, ove occorra, relativamente alle attività indicate all'articolo 2, comma 2, lettere c) e d).

*(È approvato).*

## ART. 6.

*(Relazione annuale)*

1. Entro il 30 aprile di ogni anno l'ASI trasmette al Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica:

a) una relazione sulle attività svolte per la definizione e la gestione del Piano spaziale nazionale, per la partecipazione italiana all'ESA e per gli altri compiti previsti dall'articolo 2, nonché sulle iniziative da svolgere negli anni successivi, con l'indicazione del fabbisogno finanziario, nonché, se necessario, la proposta di aggiornamento del Piano spaziale nazionale;

b) il bilancio consuntivo e il conto economico e patrimoniale dell'anno precedente.

2. Il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica trasmette la relazione annuale

dell'ASI al CIPE ed al Parlamento con le sue eventuali osservazioni.

3. Nella legge 2 agosto 1974, n. 388, all'articolo 1, secondo comma, sono soppresse le parole: « che riferisce al CIPE ed al Parlamento entro il 15 ottobre di ogni anno sullo stato di avanzamento dei lavori e sulla loro conformità ai programmi approvati ». L'articolo 5 della legge 6 agosto 1974, n. 390, è abrogato.

*(È approvato).*

## ART. 7.

*(Commissione interministeriale  
per le attività spaziali)*

1. È istituita una Commissione, presieduta dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, composta da tre rappresentanti del Ministero degli affari esteri e da tre esperti scelti dal Ministro.

2. La Commissione assiste il Ministro nell'assolvimento dei compiti previsti per la partecipazione ai programmi europei ed internazionali e deve essere sentita in ogni caso in cui le attività dell'ASI presentano aspetti di interesse per la politica estera nazionale.

3. La Commissione si riunisce almeno tre volte l'anno, anche su richiesta del Ministro degli affari esteri.

*(È approvato).*

## ART. 8.

*(Organi dell'ASI)*

1. Sono organi dell'ASI:

a) il presidente;

b) il consiglio di amministrazione;

c) il collegio dei revisori dei conti.

*(È approvato).*

## ART. 9.

*(Presidente)*

1. Il presidente, scelto tra persone di alta qualificazione scientifica e manageriale in campo spaziale, è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

2. Alla nomina del presidente si applicano le disposizioni della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

3. Il presidente dura in carica cinque anni e può essere confermato per una sola volta.

4. La funzione è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi altra attività e le eventuali incompatibilità devono comunque cessare entro trenta giorni dalla comunicazione della nomina.

5. Il presidente:

a) ha la rappresentanza legale dell'ASI;

b) convoca e presiede il consiglio di amministrazione;

c) sovrintende all'andamento generale dell'ASI;

d) provvede agli adempimenti previsti dall'articolo 5, comma 1;

e) ha la responsabilità dell'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione;

f) predispone lo schema di bilancio preventivo, i provvedimenti di variazione, il bilancio consuntivo e il conto economico patrimoniale da sottoporre al consiglio di amministrazione, nonché la relazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a);

g) predispone lo schema dei regolamenti previsti dall'articolo 10, comma 7, lettera a), da sottoporre alla delibera del consiglio di amministrazione;

h) predispone lo schema del Piano spaziale nazionale e i documenti relativi

agli aggiornamenti nonché alle attività previste dall'articolo 2, comma 2, lettere b), c) e d);

i) propone al consiglio di amministrazione iniziative che ritenga utili per la funzionalità dell'ASI avvalendosi anche di proposte del direttore generale;

l) esercita ogni altro potere non espressamente attribuito dalla presente legge agli altri organi dell'ASI.

*(È approvato).*

## ART. 10.

*(Consiglio di amministrazione)*

1. Il consiglio di amministrazione è composto:

a) dal presidente;

b) da otto membri, di cui quattro esperti nel settore delle attività spaziali, due nelle attività economico-industriali, uno in materia giuridico-amministrativa ed uno nel campo della cooperazione tecnologica internazionale.

2. I membri del consiglio di amministrazione sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro degli affari esteri per quanto riguarda l'esperto nel campo della cooperazione tecnologica internazionale.

3. I membri del consiglio di amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

4. In caso di assenza o impedimento del presidente le relative funzioni sono esercitate dal consigliere più anziano.

5. Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente o su richiesta di almeno tre componenti del consiglio medesimo.

6. Le funzioni di segretario sono espletate dal direttore generale.

7. Il consiglio di amministrazione:

a) delibera i regolamenti, da sottoporre all'approvazione del Ministro vigi-

lante, concernenti lo stato giuridico e lo speciale trattamento economico del personale, l'organico e le sue modificazioni, l'organizzazione e il funzionamento dell'ASI nonché il regolamento di amministrazione e di contabilità, formulato anche in deroga alle norme sull'amministrazione e la contabilità generale dello Stato. L'approvazione è disposta con decreto del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro del tesoro e il Ministro per la funzione pubblica, per le rispettive competenze, e di concerto con il Ministro del tesoro per quanto attiene al regolamento di amministrazione e di contabilità;

b) delibera sul Piano spaziale nazionale, e relativi aggiornamenti, nonché sulle attività previste dall'articolo 2, comma 2, lettere b), c) e d);

c) delibera entro il 31 ottobre di ciascun anno il bilancio di previsione finanziario concernente l'anno successivo, nonché in corso di gestione le correlative variazioni, ed entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo e il conto economico-patrimoniale dell'anno precedente, da sottoporre alla approvazione del Ministro vigilante;

d) delibera sui contratti di valore superiore ai 500 milioni di lire e sulle relative controversie;

e) delibera sulla relazione annuale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a);

f) svolge ogni altro compito, nel quadro delle finalità istituzionali dell'ASI, non previsto nelle lettere precedenti, di cui abbia carico dal presidente.

8. Il consiglio di amministrazione è regolarmente costituito con l'intervento di due terzi dei suoi componenti e le sue deliberazioni sono valide se approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti. In caso di parità di voti, l'oggetto della delibera è considerato respinto ma può essere riproposto.

9. In caso di gravi e persistenti inadempimenti che impediscano il regolare funzionamento dell'ASI, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, può sciogliere il consiglio di amministrazione, nominando un commissario di cui determina poteri e durata.

10. Il regolare funzionamento dell'ASI è da ritenere in ogni caso compromesso quando l'Agenzia per due anni consecutivi denunzi a consuntivo un disavanzo. Il consiglio di amministrazione, che deve essere ricostituito entro tre mesi, provvede in via prioritaria a stabilire un piano finanziario da adottare per il riassorbimento del disavanzo di bilancio.

(È approvato).

#### ART. 11.

(Direttore generale)

1. Il direttore generale, scelto tra persone di alta qualificazione tecnico-scientifica e manageriale in campo spaziale, è nominato dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, sentito il consiglio di amministrazione dell'ASI.

2. Il direttore generale dura in carica cinque anni e può essere confermato una sola volta.

3. La funzione è incompatibile con qualsiasi altra attività; eventuali incompatibilità devono cessare entro trenta giorni dalla comunicazione della nomina.

4. Il direttore generale:

a) è responsabile nei confronti del presidente dell'esecuzione dei programmi dell'ASI, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, lettere a), b) e c). Propone al presidente l'organigramma dell'ASI;

b) è capo degli uffici e ne risponde nei confronti del presidente e del consiglio di amministrazione;

c) coadiuva il presidente, secondo le direttive dello stesso, negli adempimenti

di cui all'articolo 9, comma 5, lettere f), g) e h);

d) cura gli adempimenti di carattere tecnico-amministrativo e contabile;

e) cura l'esecuzione delle delibere del consiglio di amministrazione in base alle direttive del presidente.

(È approvato).

#### ART. 12.

(Collegio dei revisori dei conti)

1. Il collegio dei revisori è composto dal presidente, da due membri effettivi e da due supplenti.

2. Il collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica e dura in carica cinque anni; i suoi componenti possono essere confermati una sola volta.

3. Il presidente e i membri effettivi sono scelti tra i dirigenti dell'amministrazione statale. Il presidente, un membro effettivo e un membro supplente sono designati dal Ministro del tesoro nell'ambito dei ruoli del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato; gli altri due membri sono designati dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica.

4. Il collegio dei revisori esercita il controllo amministrativo-contabile sugli atti dell'ASI; vigila sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti; accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; redige le relazioni sul bilancio consuntivo e su quello di previsione.

5. Il presidente e i membri del collegio dei revisori possono procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e richiedere tutti i documenti dai quali traggono origine le spese.

6. Per l'esercizio delle sue funzioni il collegio dei revisori si avvale del personale dell'ASI.

7. Il presidente del collegio dei revisori o uno dei componenti, designato dallo stesso presidente, assiste alle riunioni del consiglio di amministrazione.

(È approvato).

#### ART. 13.

(Emolumenti degli amministratori, del direttore generale, dei revisori dei conti e dei componenti dei comitati consultivi)

1. I compensi del presidente, dei componenti del consiglio di amministrazione, del direttore generale, dei componenti dei comitati consultivi e del collegio dei revisori dei conti sono determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro del tesoro.

2. Il presidente dell'ASI, il direttore generale, il presidente e i componenti effettivi del collegio dei revisori, appartenenti ad amministrazioni dello Stato, sono collocati fuori ruolo per la durata dell'incarico.

(È approvato).

#### ART. 14.

(Controllo della Corte dei conti. Estensione all'ASI delle funzioni dell'Avvocatura dello Stato)

1. L'ASI è soggetta al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dagli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in quanto compatibili.

2. L'Avvocatura dello Stato esplica, nei confronti dell'ASI, le funzioni di cui al testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, e successive modificazioni e integrazioni.

(È approvato).

## ART. 15.

*(Entrate)*

1. Le entrate dell'ASI sono costituite:

a) dal contributo a carico del bilancio dello Stato;

b) dai proventi derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), e dall'esecuzione dei servizi non industriali;

c) dai ricavi della vendita di pubblicazioni;

d) dai diritti di invenzione e brevetto;

e) da ogni altra eventuale entrata.

2. Il contributo statale di cui al comma 1, lettera a), affluisce ad apposito conto corrente infruttifero istituito presso la tesoreria centrale dello Stato, intestato alla « Agenzia spaziale italiana », dal quale vanno effettuati i prelevamenti in relazione alle effettive necessità di cassa.

*(È approvato).*

## ART. 16.

*(Personale)*

1. Il rapporto di lavoro del personale tecnico-scientifico e di quello altamente specializzato, nelle forme e nelle proporzioni stabilite dai commi 3 e 4, è regolato da contratti a tempo determinato.

2. Il rapporto di lavoro del personale amministrativo e del restante personale tecnico è disciplinato in conformità alla legge 29 marzo 1983, n. 93.

3. Il regolamento organico di cui all'articolo 10, comma 7, lettera a), provvede a determinare la dotazione organica complessiva dell'ASI, inizialmente fissata in 150 unità, ed all'individuazione dei contingenti ammessi alle singole qualifiche.

4. Lo stesso regolamento determina, nell'ambito della dotazione ivi stabilita e per non oltre 70 unità iniziali, i criteri di

assunzione a contratto di personale tecnico-scientifico e di quello altamente specializzato per la realizzazione di specifici programmi o progetti dell'ASI. Tali criteri dovranno favorire la mobilità e la flessibile utilizzazione del personale, la sua qualificazione professionale nonché l'inserimento nell'ASI di competenze altamente qualificate. Il contratto individuale di lavoro, che avrà durata non superiore a cinque anni, potrà essere rinnovato al fine di consentire la realizzazione dei programmi e di assicurare il mantenimento delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ASI.

5. L'ASI può utilizzare altresì, nell'ambito della dotazione organica, personale dipendente dallo Stato o da enti pubblici, con le procedure previste dai rispettivi ordinamenti.

*(È approvato).*

## ART. 17.

*(Diritti di invenzione e brevetto)*

1. Appartengono all'ASI i diritti patrimoniali derivanti dall'invenzione industriale fatta nell'esecuzione del rapporto di lavoro comunque svolto nell'interesse dell'Agenzia o nel corso dell'adempimento di contratti aventi ad oggetto anche attività di studio, di ricerca o di sperimentazione, salvo il diritto dell'inventore di esserne riconosciuto autore.

2. Spetta altresì all'inventore un equo premio commisurato alla importanza dell'invenzione, avuto riguardo anche alla sua utilizzazione industriale.

3. Per l'erogazione del premio è necessaria la preventiva autorizzazione del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica.

4. Il diritto di brevetto, le procedure per il suo conseguimento e le modalità per la concessione di licenze per le invenzioni conseguite da enti e società in attuazione dei loro rapporti contrattuali, consortili o societari con l'ASI sono disci-

plinati con apposito distinto capitolato, approvato con decreto del Ministro vigilante, sentito il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

*(È approvato).*

#### ART. 18.

*(Norma finanziaria)*

1. Il contributo di cui al precedente articolo 15, comma 1, lettera *a*), è determinato in lire 772 miliardi per l'anno finanziario 1988, 742 miliardi per l'anno finanziario 1989, 822 miliardi per l'anno finanziario 1990. Per gli esercizi successivi, esso viene determinato annualmente ai sensi dell'articolo 19, quattordicesimo comma, della legge 22 dicembre 1984, n. 887. A tal fine, l'ASI trasmette al Ministero del tesoro, entro il mese di luglio di ciascun anno, uno schema di bilancio di previsione.

2. Le autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 12 della legge 22 dicembre 1977, n. 951, e alla legge 9 giugno 1977, n. 358, sono utilizzate a copertura del contributo di cui al comma 1.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

*(È approvato).*

#### ART. 19.

*(Norma transitoria)*

1. Nella prima applicazione della presente legge, nei limiti della copertura della dotazione organica e delle rispettive qualifiche previste dal regolamento organico di cui all'articolo 10, comma 7, lettera *a*), il personale che presta servizio alla data di entrata in vigore della presente legge presso il CNR per lo svolgimento dei compiti già affidatigli dal CIPE in materia spaziale può essere trasferito, a domanda, all'ASI oppure, nel caso di assegnazione di un contratto a tempo determinato, può essere collocato in aspettativa senza assegni.

2. A tal fine, il consiglio di amministrazione dell'ASI ne delibera l'assunzione, previa valutazione dei requisiti.

3. La delibera di cui al comma 2 è approvata con decreto del Ministro vigilante di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica.

4. Al personale trasferito deve essere comunque assicurato il trattamento economico in godimento e mansioni non inferiori a quelle svolte presso il CNR.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame degli ordini del giorno.

Gli onorevoli Montessoro, Cavagna, Fiandrotti, Strada e Cicerone hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La X Commissione,

discusso il disegno di legge n. 2307,

ribadita l'opportunità di una rapida approvazione della legge istitutiva dell'Agenzia spaziale italiana, considerato che l'articolo 19 della suddetta legge prevede la procedura che consente al personale che fino ad oggi ha gestito i programmi del Piano spaziale nazionale di trasferirsi dal Servizio attività spaziali del CNR dove finora ha operato all'Agenzia spaziale italiana, anche per assicurare la necessaria continuità nella gestione dei programmi stessi;

che peraltro l'articolo 19 non potrà trovare applicazione — se non attraverso un *iter* lungo, incerto e difficoltoso — per una parte rilevante di quel personale soprattutto specialistico che è stato assunto a contratto non rinnovabile in forza dell'articolo 36 della legge n. 70 del 1975;

che è interesse delle attività spaziali nazionali che possano essere assicurate nell'ASI le professionalità specifiche maturate nel corso degli anni al servizio attività spaziali del CNR;

che il suddetto personale costituisce un nucleo rilevante ai fini del mantenimento di esperienze tecnico-scientifiche che vanno salvaguardate e non disperse;

impegna il Governo

a dare esecuzione immediata ai provvedimenti necessari per consentire il rapido e tempestivo passaggio all'ASI in attuazione dell'articolo 19 della legge istitutiva anche di quel personale che è stato assunto nel CNR *ex* articolo 36 della legge n. 70 del 1975, salvaguardando così insieme la continuità delle attività e dei programmi spaziali in atto e la esigenza del personale di ottenere il concreto riconoscimento di anni di esperienza, e di impegno professionale nonché dei riconosciuti risultati positivi ottenuti dal Piano spaziale nazionale ».

0/2307/1/10

Gli onorevoli Cavagna, Montessoro, Strada, De Julio, Fiandrotti e Cicerone hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La X Commissione,

discusso il disegno di legge n. 2307,

ribadita l'opportunità che l'Agenzia spaziale italiana — una volta istituita — raggiunga al più presto piena funzionalità,

impegna il Governo

ad assicurare nella fase di transizione la massima continuità, predisponendo le misure idonee a far sì che, fino al momento in cui l'ASI sarà in grado di gestire concretamente i programmi spaziali del Paese, detti programmi ed attività siano realizzate o avviate senza soluzione di continuità da parte del CNR: ciò nell'interesse delle industrie che operano nel settore come dell'affidabilità stessa dei programmi spaziali ».

0/2307/2/10

L'onorevole Rojch, relatore, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La X Commissione,

esaminato il progetto di legge n. 2307,

considerata la particolare natura del progetto San Marco e la sua importanza

nel quadro di tutte le attività spaziali, nazionali ed internazionali, si ravvisa l'opportunità di provvedere alla continuità delle attività in corso senza incorrere in eventuali interruzioni o ritardi nei programmi, nella fase di costituzione ed avviamento delle attività dell'Agenzia spaziale italiana.

premessi:

l'alto valore scientifico e dei risultati ottenuti in campo mondiale dal « progetto San Marco » ed il particolare carattere di unicità ed organicità dell'insieme delle operazioni dalla concezione del progetto, al lancio, all'elaborazione dei dati compresa la gestione dei satelliti in orbita;

l'importanza del progetto per la ricerca, la preparazione e l'addestramento di personale altamente qualificato in tutti i settori dell'attività spaziale;

che l'attuazione di tale progetto ha consentito al nostro Paese di inserirsi fra le quattro nazioni occidentali (USA, Italia, Francia, Giappone) che dispongono di un poligono per lancio di satelliti; che attraverso questo progetto l'Italia ha la capacità di contribuire nel quadro della cooperazione internazionale allo sviluppo dei Paesi emergenti nella zona tropicale;

che il progetto San Marco è unico al mondo ad aver messo in orbita satelliti scientifici per conto dell'Ente spaziale Americano (NASA), raggiungendo orbite particolari dotate di grandi vantaggi per la ricerca nel cosmo;

tenuto conto di quanto sopra esposto e per i precisi obblighi assunti dal Governo italiano con il Governo del Kenya,

impegna il Governo

a garantire la continuità dei programmi del progetto San Marco, mantenendo il ruolo centrale dell'Università la Sapienza di Roma ma favorendo, l'ulteriore sviluppo delle attività anche attra-

verso la partecipazione di altre istituzioni pubbliche e private e dell'industria nazionale ed estera;

a riservare ai programmi San Marco risorse finanziarie in grado di favorirne le future attività ».

0/2307/3/10

ANTONIO RUBERTI, *Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica*. Il Governo accetta tutti e tre gli ordini del giorno.

PRESIDENTE. I proponenti insistono per la votazione ?

ANTONIO MONTESSORO. No, non insisto.

MARIO CAVAGNA. No, signor presidente.

ANGELINO ROJCH, *Relatore*. No, non insisto.

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

ANTONIO MONTESSORO. Annuncio, a nome del gruppo comunista, il voto favorevole sulla proposta di legge n. 2241 richiamandomi integralmente alle motivazioni da me ampiamente illustrate durante la discussione sulle linee generali.

Ugo MARTINAT. Desidero ricordare che sia al Senato sia alla Camera, nel corso della discussione sulle linee generali, il gruppo del MSI-destra nazionale ha espresso profonde riserve non tanto sulla costituzione dell'Agenzia spaziale italiana, della cui utilità siamo pienamente convinti, quanto sul tipo di conduzione prefigurata dal provvedimento in oggetto.

Noi seguiremo con particolare attenzione le future vicende della istituenda Agenzia, ma non possiamo esprimere voto favorevole e, pertanto, ci asterremo dalla votazione finale sulla proposta di legge n. 2241.

ANGELINO ROJCH, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, signor ministro, desidero, innanzitutto, sottolineare l'importanza che l'istituzione dell'Agenzia spaziale avrà per l'immagine del nostro paese sul piano internazionale. La necessità di pervenire rapidamente all'approvazione del provvedimento oggi al nostro esame, sostenuta con particolare forza e determinazione dal ministro Ruberti, mi ha indotto a rinunciare alla presentazione di emendamenti. A mio avviso, la proposta di legge merita di essere approvata comunque. Manifesto, quindi, il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana.

Auspico che lo sforzo compiuto durante il dibattito appena conclusosi, nel corso del quale sono state approfonditamente analizzate determinate questioni, non vada disperso.

Spetta, tuttavia, al ministro Ruberti — che ha dimostrato notevole sensibilità — cogliere la portata innovativa del provvedimento, anche nei suoi punti cruciali, tenendone conto nella elaborazione del regolamento, nella predisposizione di eventuali modifiche legislative (volte a rendere maggiormente operativa ed autorevole la costituenda Agenzia), e nella fase di transizione e di svolgimento dei suoi compiti. Tale attenzione dovrebbe permettere all'ASI di divenire uno strumento sempre più moderno ed idoneo nel confronto internazionale.

Desidero sottoporre talune delle considerazioni che esporrò all'attenzione del Governo: non ho ritenuto necessario presentare un ordine del giorno, ma invito vivamente il Governo a tenerne conto sotto il profilo politico.

In primo luogo, la fase di transizione della gestione della politica spaziale dell'ASI non deve comportare ritardi nei programmi in atto, sia per quanto riguarda il progetto San Marco sia per quanto attiene al piano spaziale italiano. Si tratta di gestire con enorme attenzione fasi molto delicate, anche se, probabilmente, non è necessario continuare a ribadirlo, date la sensibilità e l'attenzione dimostrate dal ministro Ruberti su questo argomento.

L'ASI dovrebbe avvalersi nel miglior modo possibile delle competenze e delle risorse umane già operanti presso il CNR, per garantire il massimo livello di continuità operativa sia nella fase di transizione sia nello svolgimento dei suoi successivi compiti. Le modalità operative di trasferimento delle attività dal CNR all'ASI dovranno essere definite non unilateralmente dal presidente e dal direttore generale, ma dal Consiglio di amministrazione dei due enti, al fine di assicurare oggettive valutazioni.

Occorre, inoltre, valutare se la dotazione organica di 150 unità (tale stima è stata effettuata cinque anni or sono e non ha tenuto conto dell'evoluzione delle attività spaziali, più ampia del previsto, soprattutto in campo europeo), sia sufficiente a garantire la gestione dell'ASI nel periodo transitorio, dal momento che già l'opera di coordinamento richiede circa cinquanta addetti.

Poiché tale situazione dimostra la vastità del campo in cui la istituenda ASI si troverà ad intervenire, richiamo l'attenzione del ministro sulla nostra disponibilità ad affrontare le eventuali difficoltà che dovessero verificarsi. Se si considera che per l'attuazione del piano spaziale italiano, limitatamente alla gestione dei programmi nazionali, l'ASI dispone di poco meno di cento persone — un numero di addetti senz'altro inferiore alle reali necessità — si comprende chiaramente quali sono la complessità dei problemi e l'urgenza dell'adeguamento organico.

Dati i rapporti dell'ASI con il mondo produttivo, senza il quale l'Agenzia avrebbe un ruolo riduttivo, ritengo che il ministro dell'industria e la stessa Presidenza del consiglio, in stretto collegamento, debbano essere responsabilizzate nella gestione dell'Agenzia stessa. Sono convinto, infatti, che il ministro dell'industria debba essere presente nel consiglio di amministrazione, nella commissione interministeriale e nei comitati consultivi. Si tratta di previsioni che potrebbero essere disciplinate nel regolamento di prossima emanazione. Non dovrà mai mancare, inoltre, un impegno politico più spe-

cifico per le eventuali modifiche legislative di cui si è avvertita l'esigenza già nel corso del dibattito.

Inoltre, il rapporto tra ASI e progetto San Marco, come delineato nell'ordine del giorno che ho presentato, deve tendere a rafforzare il ruolo centrale dell'Università di Roma, ed a potenziare con adeguate risorse finanziarie i suoi programmi. Il ruolo dell'Italia nel contesto internazionale è collegato, in parte, anche al progetto San Marco; con l'ordine del giorno presentato, ho voluto porre in rilievo tale aspetto. Inoltre, ritengo anche che una particolare attenzione vada rivolta al piano spaziale italiano.

Infine, desidero sottolineare — è un rilievo personale — l'opportunità di un nuovo rapporto tra la nascente Agenzia e la base di Perdasdefogu, al fine di inserire quest'ultima nell'ambito della ricerca tecnologica e di superare la sua utilizzazione militare.

Mi auguro, signor ministro, che la linea da lei indicata nell'intervento molto preciso e lucido che ha svolto in Commissione — una linea significativa e di ampio respiro — trovi riscontro nella gestione del nuovo ente, superando particolarismi e tentativi di immiserire un organismo tanto qualificato, destinato a misurarsi sul piano internazionale.

FILIPPO FIANDROTTI. Nello svolgere questa dichiarazione di voto, desidero innanzitutto dare atto al Governo di aver seguito con particolare attenzione, dandole priorità, questa importante proposta di legge, che, tra l'altro, ha registrato unanimità di consensi in Commissione.

Non intendo ripetere i vari argomenti già illustrati dal collega Cellini nel corso del dibattito; desidero solo ricordare che, anche in sede europea, si è molto insistito sul fatto che l'Italia si dotasse di uno strumento simile. Ritengo ora che la costituzione dell'ASI contribuirà a tenere rapporti continuativi, diretti e più stretti con l'Agenzia spaziale europea; una parte del personale dell'ASE, che sarebbe dovuto essere italiano, non è stata fino ad

ora scelta perché all'Italia mancava una struttura che avesse, come obiettivo fondamentale, questa continuità di rapporti. In effetti, talune attività in questo campo venivano svolte dal Consiglio nazionale delle ricerche: ma esse avevano soprattutto carattere di studio e di collegamento con le industrie, e non riguardavano i rapporti con altre istituzioni.

Pertanto, si soddisfa un interesse non solo proprio, ma anche europeo nell'approvare questa proposta di legge, che il Governo ha sostenuto — desidero sottolinearlo ancora — con priorità e sagacia, riuscendo ad ottenere il consenso di tutti i gruppi politici presso entrambi i rami del Parlamento. Tutto ciò dimostra che, quando in Parlamento si registra una precisa volontà politica, i tempi di approvazione di un provvedimento possono essere molto ridotti rispetto a quelli usuali.

Il gruppo socialista non ha insistito su alcune questioni, che pure potevano essere ridiscusse; ad esempio, la sede dell'ASI è stata fissata a Roma, mentre sappiamo che la parte più consistente dell'attività industriale collegata a questa Agenzia si svolge a Torino: non sarebbe stato, quindi, errato stabilire in questa città la sede dell'ASI.

Tra gli obiettivi della nuova Agenzia, viene esplicitamente citato quello dell'utilizzazione delle scoperte ai fini dell'innovazione tecnologica in tutti i settori industriali: l'ASI dovrà, quindi, curare questo aspetto, insieme alle attività spaziali propriamente dette.

Desidero, infine, sottolineare anch'io l'importanza del fatto che il personale del CNR, che ha acquisito una notevole qualificazione, venga completamente utilizzato; naturalmente è stato rilevato negli altri interventi — ed io lo sottolineo ancora — che occorre evitare duplicazioni con attività affini: ma ciò dipenderà dall'impostazione iniziale dell'ASI.

Con queste motivazioni e considerazioni, esprimo il voto favorevole del gruppo socialista alla proposta di legge in esame.

SERGIO DE JULIO. A nome del gruppo della sinistra indipendente, ribadisco il giudizio positivo sul provvedimento al nostro esame, già espresso nel corso della discussione sulle linee generali. Intendo, tuttavia, sottolineare due aspetti fondamentali: innanzitutto, l'auspicio che al Mezzogiorno venga riservata una maggiore attenzione, destinando a quelle aree una quota degli investimenti che saranno effettuati dall'ASI; in secondo luogo, vorrei esprimere la mia contrarietà in merito alle proposte volte a configurare un meccanismo automatico di passaggio del personale dal CNR all'Agenzia spaziale italiana. A tale riguardo, esprimo una valutazione positiva sul provvedimento, che non ha previsto tale automatismo.

Pertanto, nell'annunciare il voto favorevole del gruppo della sinistra indipendente alla proposta di legge in discussione, invito la Commissione ed il Governo a tenere presenti i rilievi testè formulati.

PRESIDENTE. La proposta di legge n. 2307 sarà immediatamente votata a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatori Cassola ed altri: « Istituzione dell'Agenzia spaziale italiana » (Approvata dal Senato) (2307):

Presenti .....	29
Votanti .....	28
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	15
Voti favorevoli .....	28
Voti contrari .....	0

(La Commissione approva).

---

X LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 19 MAGGIO 1988

---

*Hanno preso parte alla votazione:*

Balestracci, Bianchini, Bortolami, Casini Pier Ferdinando, Castagnetti Pierluigi, Cavagna, Cicerone, Corsi, De Julio, Donazzon, Fiandrotti, Filippini Giovanna, Grilli, Minozzi, Montessoro, Napoli, Orsenigo, Orsini, Pellicanò, Piredda, Provantini, Quercini, Righi, Rojch, Salerno, Serrentino, Strada, Viscardi.

*Si è astenuto:*

Martinat.

**La seduta termina alle 14,30.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO